

Un «ministro» dei francescani press-agent dei frati banditi

In quinta pagina il nostro servizio

Krusciiov: mobilitare tutte le energie per lo sviluppo della produzione agricola

(In X pagina la corrispondenza)

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 64

MARTEDI' 6 MARZO 1962

Il discorso di Togliatti alla Camera nel dibattito sul governo di centro-sinistra

Sono i comunisti che sfidano il governo ad attuare pienamente la Costituzione

L'opposizione del PCI espressione della spinta del paese per un reale rinnovamento... Ambiguità del programma - Necessità di una politica estera di pace

Il compagno Togliatti è intervenuto nel pomeriggio di ieri sul dibattito alla Camera sulla fiducia al nuovo governo...

PRESIDENTE - E' iscritto a parlare l'onorevole Togliatti. Ne ha parlato. TOGLIATTI - Forse devo chiedere scusa, signor Presidente, se sono costretto...

davvero dello Stato italiano una Repubblica fondata sul lavoro. Fin dal 1947-48, onorevoli colleghi, quando si ruppe l'unità di forze democratiche...

Dopo aver sbarrato le porte a 1850 detenuti algerini

L'O.A.S. fa saltare la prigione di Orano



ALGERI - Un aspetto delle distruzioni provocate dagli attentati dell'O.A.S. Un soldato fotografato mentre ispeziona una via devastata dalle esplosioni...

Si ignora il numero dei morti ma si teme che possano essere centinaia. Duecento esplosioni al plastico in un giorno in Algeria - Indignazione della stampa francese per la espulsione dei giornalisti italiani

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 5 - La giornata in Algeria, che si era iniziata stamani all'alba con centotrentasette esplosioni al plastico...

La seconda fase delle trattative franco-algerine annunciate ufficialmente per mercoledì a Evian non potrebbe annunciarsi in una situazione peggiore. Mai un governo ha din ostrato in modo più lampante la propria totale carenza...

Le autorità algerine hanno ammesso di aver catturato 22 attentatori; i soliti ragazzi dei liceli e dei riformatori che servono all'OAS come esecutori e al governo come capo espiato-

rio. I veri colpevoli chissà dove sono. Per puro caso si sono invece salvati i passeggeri della Av Maracaine in viaggio tra Casablanca ed Algeri. Un pacco con 6 chilogrammi di esplosivo è stato posto sotto una poltrona nella cabina dei passeggeri...

Agisce in collegamento con i fascisti nostrani

Colpita la rete dell'OAS in Italia

Expulso il presunto capo dell'organizzazione terroristica. Identificati altri trenta «ultra» - Le misure del governo

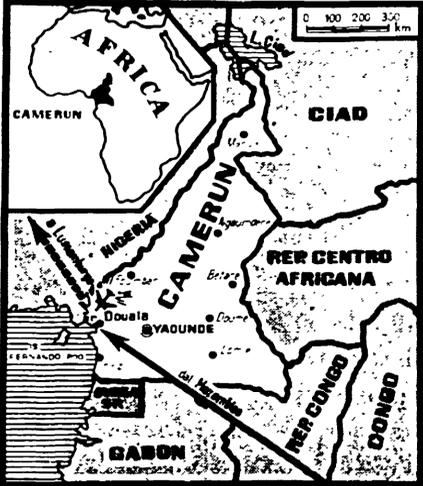
Orbene, nelle posizioni, che non soltanto nelle ultime settimane, ma per lunghi mesi vennero presentate e discusse, in particolare, dai partiti del centro-sinistra e da ultimo anche nel recente congresso di Napoli della democrazia cristiana...

La polizia si è finalmente decisa a colpire la vasta rete dell'OAS in Italia, con centro a Roma e collegamenti con le organizzazioni fasciste italiane...

interrogatori, espulso dalla Italia. Contemporaneamente il governo italiano ha disposto la iscrizione nelle apposite rubriche di frontiera di tutti i nominativi di cittadini stranieri segnalati come appartenenti all'OAS...

Un'altra interrogazione è stata presentata dai compagni socialisti Luzzatto, Vecchietti, Valori, Riccardo Lombardi, Berlinguer, Brodolini ed altri. Anche il liberale Badini Confalonieri ed il dc Pintus hanno presentato una interrogazione al governo.

Centoundici le vittime sul «DC» precipitato



DOUALA - Un aereo è precipitato domenica sera nella paludi boschive del Camerun a pochi chilometri dal porto di Douala. Tutti gli occupanti sono morti: 111 persone, fra le quali un italiano (In V pag. il nostro servizio). Nella cartina: il luogo dove si è verificato il disastro

La polizia si è finalmente decisa a colpire la vasta rete dell'OAS in Italia, con centro a Roma e collegamenti con le organizzazioni fasciste italiane. Il suo presunto capo, l'avvocato francese Philippe Gui De Masset, è stato fermato ieri dalla polizia...

Interrogazione a Fanfani dei deputati del PCI. I compagni on. Alicata, Giuliano Pisetta, Senio, Lajolo, Natta e Spicciocchetti hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio per conoscere...

Dichiarazioni all'Unità del ministro degli Esteri algerino

Intervista in aereo con Saad Dahlab

Le necessarie garanzie contro l'OAS - Il caso dei giornalisti italiani - «Noi siamo neutralisti» - Dall'armistizio, comincerà l'evacuazione dell'esercito francese - L'accordo sul petrolio

(DAL NOSTRO INVIATO DI RITORNO DA TUNISI)



Il ministro degli Affari Esteri del GPR, Saad Dahlab, fotografato con il nostro inviato speciale mentre lascia la pista dell'aeroporto di Fiumicino dopo il suo arrivo da Tunisi

«E' la prima volta da quando sono cominciati questi tentativi, che parlo apertamente con un giornalista e dice il ministro degli Esteri del governo provvisorio algerino: «Da oggi, la parte segreta della trattativa è completamente finita».

Il ministro degli Affari Esteri del GPR, Saad Dahlab, fotografato con il nostro inviato speciale mentre lascia la pista dell'aeroporto di Fiumicino dopo il suo arrivo da Tunisi. «Entrò le prossime ventiquattr'ore sarà nota la partenza della delegazione algerina per Ginevra. La guiderà ancora Belkacem Krim, vice presidente del GPR. Ci incontreremo - parte - a Evian, all'Hotel du Parc. Quando? Anche mercoledì, forse». Gli dico: «Durerebbe otto o dieci giorni». «Anche meno». «Da come lo dice ho l'impressione che non esistano più grossi ostacoli alla firma. Gli esprimo quest'impressione e gli chiedo apertamente che cosa rimane da risolvere: mi conferme che restano da mettere a punto alcuni clause militari e altri problemi relativi al periodo transitorio. E qui entriamo in una serie di particolari abbastanza inediti, sulla trattativa. Saad Dahlab ribadisce che la

Annuncio ufficiale: domani a Evian

TUNISI, 5. - Il GPR ha reso noto stasera, con apposito comunicato, che i negoziati per la pace tra la delegazione francese e la delegazione del GPR riprenderanno mercoledì 7 marzo a Evian-Les-Bain.



Un bel libro del maestro Bruno Ciari

# Nuove tecniche o nuovi ideali?

Il volumetto di Bruno Ciari, *Le nuove tecniche didattiche* (pagg. 217, L. 800, pubblicato dagli Editori Riuniti nel settembre 1961, ha avuto un grandissimo successo. Esaurita in pochi mesi la prima edizione, si è dovuto provvedere già alla fine del 1961 a una ristampa. Fenomeno davvero consolante per chi si appassiona ai problemi della educazione, e si era abituato a vedere in libri di pedagogia di politica scolastica di didattica girare soltanto tra gli specialisti. In verità, esiste un vivo interesse del " largo pubblico " per l'educazione, i suoi problemi, i suoi fini, le sue tecniche; e l'interesse appassionato, quotidiano, concreto dei maestri e dei genitori, i quali cercano un'esperienza educativa che aiutino a sorreggere la loro azione educativa di ogni giorno. Il libro del Ciari è, innanzitutto, il diario di un maestro colto, esperto, cordiale, intelligente; il dialogo educativo con il lettore è subito avviato in modo franco e diretto dal maestro di Certaldo, il quale come un compagno di scuola, vedendo con molta chiarezza che al centro non è una tecnica, ma un'idea, quella del "carattere sociale del linguaggio". «...Il pensiero è strumento di comunicazione per il sociale e per il sociale, tende ad espandersi e a circolare in una cerchia sempre più vasta». Da questa idea, nella nostra osservazione su di un esempio: "Insegnamento del « leggere e scrivere ». So leggendolo attentamente il capitolo dedicato a « la lingua », vediamo con molta chiarezza che al centro non è una tecnica, ma un'idea, quella del "carattere sociale del linguaggio". «...Il pensiero è strumento di comunicazione per il sociale e per il sociale, tende ad espandersi e a circolare in una cerchia sempre più vasta». Da questa idea, nella nostra osservazione su di un esempio: "Insegnamento del « leggere e scrivere ». So leggendolo attentamente il capitolo dedicato a « la lingua », vediamo con molta chiarezza che al centro non è una tecnica, ma un'idea, quella del "carattere sociale del linguaggio". «...Il pensiero è strumento di comunicazione per il sociale e per il sociale, tende ad espandersi e a circolare in una cerchia sempre più vasta».

E' il tipo di libro che mi pare, il pedagogista Giuseppe Lombardo-Radice, sollecitava dai numerosissimi maestri coi quali « conviveva », e che seguiva mese per mese e anno per anno nella loro concreta opera quotidiana di educatori, raccogliendo i risultati delle loro esperienze nel suo « archivio didattico ». Qualche volta riusciva a farlo scrivere, quel tipo di libro, dal maestro stesso; più spesso doveva far sua l'esperienza altrui, e scrivere lui stesso il saggio; sul maestro di Canosa o, sulla scuola di Pila. Questo filone di letteratura pedagogica si era un poco esaurito, in Italia; Bruno Ciari (forse non con piena consapevolezza di quella tradizione, alla quale è legato) lo riprende, puntandolo a un livello più alto, perché non comunica solo la sua esperienza, ma esaminandola criticamente e « collocandola » culturalmente e idealmente, la supera come esperienza individuale.

Il nome di Bruno Ciari è, probabilmente, nuovo per molti dei lettori di questo suo primo, fortunato e voluto libro; era però già ben noto da anni, a quanti in Italia si occupano da vicino delle cose della scuola. Bruno Ciari è un uomo degli animatori del « Movimento di cooperazione educativa », che è forse la « società magistrale » più viva e fervida e intelligente che operi oggi in Italia. Bruno Ciari è il B.C. che serve ogni mese l'apertura di « Didattica di Riforma », il supplemento didattico della rivista *Riforma della scuola* (e quegli articoli, ci piace ricordarlo, costituiscono lo scheletro dell'organico volume che oggi il maestro di Certaldo ci presenta). Bruno Ciari si è formato studiando Dewey e Freinet più che Gramsci e Makarenko (ecco un esempio vivente, uno dei tanti, del libero e fecondo confronto di idee che permette al Partito comunista italiano di farsi forte della collaborazione di un'intera linea originale, dinamica, aperta, in tutti i campi). Antidogmatico per natura, Ciari non è però un « seguace », né di Dewey né di Freinet; è, più in generale, più esecutore « catalogato » con la etichetta dell'« attivismo laico », come vedremo esaminando le idee da lui sostenute nel libro.

Un libro, lo dico subito, del quale lo discuto (e critico) essenzialmente una cosa: il titolo: « *Le nuove tecniche didattiche* ». Le tecniche delle quali Ciari si parla, come tecniche, non sono nuove. Disegno e pittura liberi, metodo globale, giornameggiamento, pedagogia scolastica, schedari, corrispondenza interscolastica, ricerche scientifiche collettive, lavoro, e così via e così via, come tecniche o come strumenti, sono ritrovati ormai vecchi, di 50, di 40 di 30 anni fa.

Quello che c'è di nuovo, nell'opera del maestro Ciari, è nel pensiero di Ciari scrittore, e la prospettiva pedagogica nella quale quelle tecniche vengono collocate. Bruno Ciari se ne rende bene conto; per esempio quando dice: « Le tecniche di cui abbiamo fatto finora cenno, e che cercheremo di esporre nei particolari non hanno il loro valore essenziale nel procedimento, ma nelle motivazioni profonde che promouvono, negli slanci di vita che tendono nelle classi, nelle possibilità che esse possiedono di creare progressivamente una comunità organica ». E' vero che alla Ciari sembra identificare le tecniche, quelle tecniche, con la prospettiva pedagogica nel suo complesso: « Le nostre tecniche non possono costituire uno strumento neutro... Esse... non servono ai valori, ma sono i valori stessi in

# Mentre si moltiplicano attentati e massacri alla vigilia della pace La polizia francese sceglie l'OAS

Le collusioni fra « ultras » e tutori dell'ordine sono la vera causa degli insuccessi nella caccia agli attentatori - Il fallimento del controsospionaggio gollista: 50 agenti su 300 assassinati - Il clerico-fascista Bidault protetto dal governo

(Dal nostro inviato speciale)  
**PARIGI**, marzo 5. In un paesino dell'Ovest della Francia, a Ernie, una anziana signora riceve un pacco postale che, durante il viaggio, si è mezzo sfasciato. Fra le spaccature dell'imbustaggio, destinato ad un agente Xavier Barreau, si vede facilmente il contenuto: manifesti e documenti dell'O.A.S. La vecchietta si spaventa. Corre dal suo curato e tremando gli consegna il pacco. Il curato cancella i nomi dello spediteur e del ricevente. Otta anni fa, la signora aveva visto a sua volta il pericolo avvolto alla polizia. Così si arriva - attraverso il confronto dei timbrati e dei registri della Posta - alla scoperta della rete dell'O.A.S. in Bretagna e all'arresto di due dozzine di cospiratori: notai, ufficiali dell'esercito, professori e via dicendo. Gli ufficiali sono in maggioranza.

Altro episodio. Un certo M. Obero, dopo avere alzato un po' troppo il gomito, esce dall'osteria dimenticando la giacca. La sera il padrone la trova, cerca nelle tasche per identificare il proprietario, e vi scopre una serie di documenti dell'O.A.S. Anche qui si spaventa, corre dalla polizia e questa cattura una delle tante reti di estremisti del Sud.



Una manifestazione contro l'OAS a Parigi

## Questione di fortuna

Terzo episodio. Su Boulevard St. Michel, a Parigi, due giovani non riescono a mettere in moto un'automobile. La notte, e un agente si insospettisce, si avvicina, chiede i documenti e scorge, all'Interno della vettura, una sbarra di ferro del tipo usato dai ladri per scardinare le saracinesche. I due giovani vengono portati al commissariato e qui si scopre, per caso, che non sono ladri comuni, ma gli attentatori della libreria Maspero.

Questi sono i successi della polizia nella lotta contro l'O.A.S. Ma se il pacco non si fosse rotto? Se la macchina spaventata non fosse corsa dal curato? Se M. Obero non si fosse ubriacato al punto da dimenticare la giacca? Se il freddo della notte non avesse bloccato il motore dell'auto sul Boulevard St. Michel?

La risposta è evidente: gli attentatori, sui cobasi ancora in libertà, così come i resti uccelli di bosco la maggioranza dei criminali che, di giorno e di notte, fanno saltare alla dinamite le case e delle capriere, espongono bandiere dell'O.A.S. sui tetti di Parigi, ricattano i cittadini, ecc.

La polizia - trentamila uomini in assetto di guerra - riesce a mettere in prigione soltanto gli sfortunati che, per così dire, si presentano al commissariato con le manette ai polsi. Questo non è fortuna. Si fermano le macchinine di passaggio, si

chiedono i documenti, si aprono i bagagliai: un auto su 10 non può essere sospettata, una volta su un milione può venire fermata. Duece di un piano di lotta contro il terrorismo, la polizia francese ha dei biglietti della lotteria ed attende l'estrazione.

Ciò è normale. Shekyel: il poliziotto, il giudice, l'Ellery Queen sono un'incognita dei romanzi. Le polizie di tutto il mondo vivono sulla rete degli informatori - pregiudicati, prostitute, ricattatori - ed aspettano la denuncia più o meno anonima per agire « scientificamente ». Ma qui si sta un poco più in là: un certo numero di funzionari prima di arrivare in porto Dal commissariato in su, tutto è avvolto nel mistero.

Un esempio: l'affare dei matita della Rue Saint-Simon. Si cattura il terrorista Joseph Casquet, questi presenta un documento di M. Legay - allora direttore del ministero degli Affari Interni - il quale gli autorizza a circolare in un'auto con un gruppo armato.

M. Legay è oggi direttore generale della polizia municipale. Risale a lui l'ordine di bastonare i manifestanti antifascisti affinché « non disturbino l'ordine pubblico ». Legay è responsabile della sparatoria di informazioni prese sull'attività degli ultras, comunicate alla direzione generale della polizia, e su cui non è mai stata fatta alcuna inchiesta. Questa accusa è pubblica: l'ha fatta il segretario del sindacato della polizia, Rouss, in una riunione ad alto livello.

Del resto è noto, ed è stato pubblicato, che presso un alto dirigente della polizia si tenevano riunioni di attivisti fascisti con distribuzione di armi di provenienza militare. La denuncia del fatto è stata immediatamente archiviata.

Dire il col. Goddard, il tavolo organizzatore dell'O.A.S. ? Due agenti della Strette l'anno pedinato per cinque giorni, a Parigi, aspettando sempre l'ordine di catturarli. L'aspettano ancora. Il colonnello, intanto, è scomparso.

« Dicitte il col. Goddard, il tavolo organizzatore dell'O.A.S. ? Due agenti della Strette l'anno pedinato per cinque giorni, a Parigi, aspettando sempre l'ordine di catturarli. L'aspettano ancora. Il colonnello, intanto, è scomparso. »

non rappresentante autonomo del governo, giunto in una O.A.S. vera, e dei poliziotti che avevano ricusato i corpi. Si tratta di otto membri del servizio segreto, uccisi in Algeria dai loro colleghi passati all'O.A.S.

Questo è il panorama. Conclusioni: il deputato Lecoq-Latreuille, dichiaratamente fascista, può affermare all'« Express » di questa settimana: « Il cessate il fuoco non cambierà nulla. E' il cessate il fuoco dei ragazzini: si suona la trombetta e il combattimento si arresta: c'è un ricattatore qui e un vinto là... Questi sono scherzi. Nella guerra sovversiva, il cessate il fuoco non significa nulla. Non esiste. C'è il cessate il fuoco determinato, si continua a uccidere per il cessate il fuoco. Come una volta in Spagna per il non intervento, come oggi nel Laos... A Parigi, fra due anni, si lanceranno le bombe nel Caffè dei Champs Elysees, si prepareranno le cariche, si assalteranno gli autobus, si decernerà, si accenderà, La lotta e l'orrore saranno a Parigi, fra noi... ».

Questo è il programma dei fascisti francesi. Che esso abbia possibilità di riuscita, in questa forma, è dubbio. Quello che è certo, comunque, è che non sarà la polizia, come essa è attualmente organizzata, ad impedirlo.

RUBENS TEDESCHI

# FATTI E FIGURE SUL VIDEO Spettacoli «alla buona»

**P**IRCHE! ha successo. *Alla fedeltà*, lo spettacolo di Kramer che occupa solidamente il sabato sera sul primo canale? Ognuno, quando sul video appare la parola a firma di Kramer, si domanda: « Che cosa è questo spettacolo? ». E infatti, il video è un fenomeno di moda, in un momento in cui il video è un fenomeno di moda, in un momento in cui il video è un fenomeno di moda, in un momento in cui il video è un fenomeno di moda.



lasciano il segno. Imho, l'architetto: le scene di volta in volta, sono solo dei pretesti per i primi piani o dei vari sonatori. Ma, anche in questo caso, non si cala la mano: non si abbatte il video «fruttato» come si fa con le altre. Anche se l'«Alla fedeltà» rimane l'ultimo spettacolo del video.

Niente sketch, niente satira, quel po' d'umorismo che c'è ha il sapore delle battute dette durante i bambini di Natale. Non si esalta nessuno e non si atterra nessuno; non si sfoderano mai le unghie, non si creano personaggi; lo stesso Kramer, per quanto sia sempre alla ribalta, riesce a non caratterizzarsi mai. Lo spettacolo è eminentemente visivo e, tuttavia, non ha inquadramenti originali né quadri plastici.

La storia di *Alla fedeltà* ha come unici protagonisti, prima ancora che il spettacolo, un video ufficialmente varato in fondo in un primo tempo, se ne parlò come di uno spettacolo «mondo» che avrebbe portato in Italia divi famosi come Frank Sinatra, Sammy Davis, Yves Montand e anche Tito perno sulla copri-scandalo e le «notte» di Vianello. Poi, accadde un terremoto: Tozzarini e Vianello non trovarono, per la ennesima volta, l'accordo con la Tv (né, a giudicare anche di quello che è avvenuto recentemente in occasione di Sanremo, i dirigenti di via Tendone dell'editore) e la produzione si dissolse.

«Alla fedeltà» non è mai stata messa in onda. Il video è un fenomeno di moda, in un momento in cui il video è un fenomeno di moda, in un momento in cui il video è un fenomeno di moda.

*Alla fedeltà* ha come protagonisti, prima ancora che il spettacolo, un video ufficialmente varato in fondo in un primo tempo, se ne parlò come di uno spettacolo «mondo» che avrebbe portato in Italia divi famosi come Frank Sinatra, Sammy Davis, Yves Montand e anche Tito perno sulla copri-scandalo e le «notte» di Vianello. Poi, accadde un terremoto: Tozzarini e Vianello non trovarono, per la ennesima volta, l'accordo con la Tv (né, a giudicare anche di quello che è avvenuto recentemente in occasione di Sanremo, i dirigenti di via Tendone dell'editore) e la produzione si dissolse.

IN FONDO, non si può negare che lo spettacolo «Alla fedeltà» (e «in famiglia») lo confermano: ma lo senza scendere nell'idillio puro, lo è nei limiti. E la zona, che dopo tutto vale soltanto non essere offesa nella sua intelligenza e nel suo buon gusto. L'accento è sui «preziosi» non per la IV Repubblica questa è una emersione colta, l'opera di un intellettuale nei suoi studi, si univa un po' e, quando si inventa, si corre il pericolo di urtare i «controllori» e quindi di dover fare le cose a metà, di trasformare le idee in albori. La satira in battute senza senso, i personaggi in marionette. Con tanti segnali, uscire in mare aperto è sempre una rottura; e non si sa come possa andare a finire. Se si vuole camminare sicuri e non spacciare lucio, è però un approccio quanto mai deprimente.

**GIOVANNI CESARÒ**

## I servizi «segreti»

Il fallimento dei barbaiozei è dovuto alle identiche cause di quelle della polizia normale: l'inesistenza di un piano pro O.A.S. Ed ovviamente, i servizi segreti furono organizzati da Soustelle, che vi ha messo i suoi fedelissimi.

Essi parteciparono in massa al colpo di Stato del 13 maggio, che ha portato De Gaulle al potere; essi sono gli separati di quella mano nera, che ha abbattuto tutti i dirigenti algerini in Germania, Belgio e in Svizzera, che si è fatta viva anche a Roma. Conclusioni: i mezzi segreti

## Giuseppe Guerreschi alla «Nuova Pesa»

# Un incisore della realtà

L'antologia, grafica di Giuseppe Guerreschi che in galleria «La Nuova Pesa», via del Vanto, 463 presenta in collaborazione con l'Informa informale di un mondo difficile.

È un rifiuto di contenuto, un rifiuto di stile per un uomo che dice con il suo mondo, e non soltanto con il mondo della pittura, ma con il mondo della forma, con il mondo della lettera, con il mondo della cultura, con il mondo della vita. Per Guerreschi (come per ogni pittore realista moderno) non si tratta dunque di fuggire, ma di affrontare il mondo, immergendosi in esso, ma di erederlo nel momento stesso dell'espressione, attraverso una nuova dimensione, che solo la nuova forma, con il suo carattere e senso del reale moderno, è il giudizio.

## L'ordine fantasma

Dire Soustelle, che scrive regolarmente articoli su giornali francesi, uno alla settimana, e che solo ufficialmente si trova all'estero?

Dire Salai, che dà interruzione alla televisione americana, mentre la polizia francese, la ricerca invano?

Dire il capitano Soustère che è ucciso tranquillamente dal campo di internamento di St. Maurice l'Ardoise, con altri 17 detenuti, per raggiungere i ranghi dell'OAS?

In compenso, si sa benissimo, dov'è Bidault, capo politico dei fascisti francesi: a casa sua, custodito e protetto dalla polizia di M. Proris - il controllore generale - che ha personalmente diretto, al Palazzo dello Sport, il massacro degli algerini catturati nella manifestazione anti-OAS del 19 dicembre scorso.

Questi i termini morali e politici fra i quali si è spogliato il Guerreschi, e questi i termini con i quali si è spogliato il Guerreschi, e questi i termini con i quali si è spogliato il Guerreschi, e questi i termini con i quali si è spogliato il Guerreschi.

Dire Soustelle, che scrive regolarmente articoli su giornali francesi, uno alla settimana, e che solo ufficialmente si trova all'estero?

Dire Salai, che dà interruzione alla televisione americana, mentre la polizia francese, la ricerca invano?

Dire il capitano Soustère che è ucciso tranquillamente dal campo di internamento di St. Maurice l'Ardoise, con altri 17 detenuti, per raggiungere i ranghi dell'OAS?

In compenso, si sa benissimo, dov'è Bidault, capo politico dei fascisti francesi: a casa sua, custodito e protetto dalla polizia di M. Proris - il controllore generale - che ha personalmente diretto, al Palazzo dello Sport, il massacro degli algerini catturati nella manifestazione anti-OAS del 19 dicembre scorso.

In questa situazione, di tradimento diffuso, il governo astrazione; all'abstracto verismo e di Sogno e mezzogiorno di

DARIO MICACCINI

Latte "speciale", e scremato avvelena

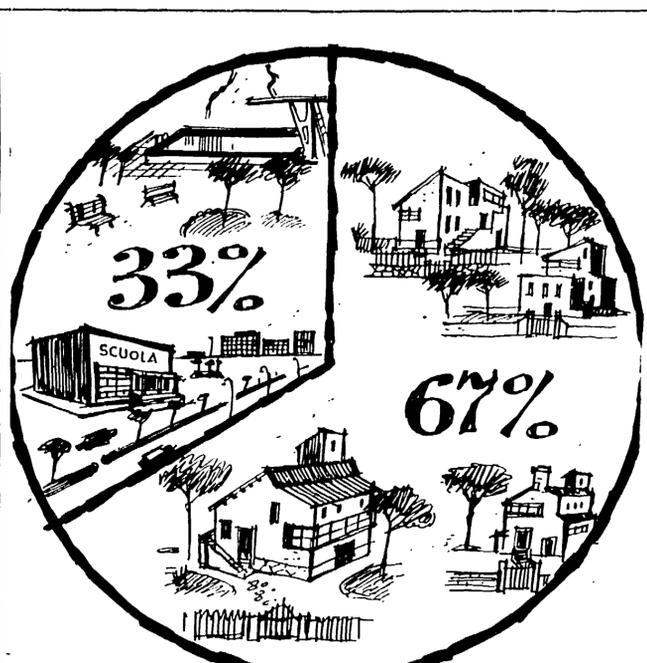
Come viviamo nella grande città

La «malaria urbana» mina la nostra salute

Scompare gli antichi flagelli, compaiono nuove malattie - Due esempi: l'impressionante sviluppo di Montecitorio e i dati sulle malattie dei dipendenti dell'ATAC

Iscienisti ed urbanisti si trovano, dinanzi al martirio delle nostre città, nelle condizioni di chi soffre di un nuovo morbo e non sa come liberarsene. Sanno come la città dovrebbe essere, per rispondere ad esigenze umane, e riescono allora ad elaborare piani coerenti e perfetti, che mai vengono realizzati. Esempio è, per questo aspetto, l'evoluzione della Città giardino costruita a sette chilometri dal Campidoglio, nella ridotta collina di Monte Mario, destinata a residenza dei ceti impiegatizi

rapta. Queste malattie, come le pestilenze dei secoli scorsi, non distinguono fra Renzo Tramaglino e Don Rodrigo. La salute si conferma come un bene comune, indivisibile per una data popolazione. Non sempre abbiamo indicati efficaci, per delineare con precisione l'incidenza della «malattia da usura» tra le varie classi sociali. Per quanto riguarda i lavoratori, abbiamo analizzato un indice che può essere quasi considerato tipico, quello delle assenze dal lavoro per malattia in una categoria che, più



Secondo il progetto, l'area della «città giardino» di Montecitorio avrebbe dovuto essere suddivisa come mostra il grafico. Il 67 per cento a villini, il 33 per cento ai servizi pubblici, parchi e strade. La realtà è ben diversa. Le case — non più villini ma robuste palazzine — sono state costruite anche sulle zone vincolate per il quartiere dello sport, per i giardini, il teatro e i mercati



Impiegati: 100

Operai officine: 170

Personale viaggiante: 245

Le «malattie da usura» fra i dipendenti dell'ATAC: i casi di malattia variano notevolmente nei tre gruppi del personale. Prendendo come base 100 il numero dei casi annuali fra gli impiegati, si ha per gli operai un indice di 170 e per il personale viaggiante 245, cioè tre volte e mezzo superiore

e pianificata, ormai irrimediabilmente. In base ai primi criteri urbanistici ed igienici, il numero di metri quadri era previsto per villini isolati o abbinati, e per casette a schiera; 221.000 metri quadri per strade e piazzette, 23.000 metri quadri per edifici pubblici, chiesa, teatro all'aperto, mercato; 5.000 metri quadri per giardini pubblici, altri 100 metri quadri per un quartiere degli sportivi. A quarant'anni dal progetto, il solo edificio pubblico costruito risulta essere la chiesa. Il teatro, il mercato, i giardini pubblici, ed il quartiere degli sportivi hanno lasciato il posto ad altri villini, e questi, a loro volta, vengono sostituiti da palazzine sempre più alte e fitte, mentre il verde privato va scomparendo.

impiegati, ed è quello di alcune malattie del cuore derivanti da lesioni vascolari (malattie delle coronarie, miocardiosclerosi, infarto cardiaco, angina pectoris), e dipendenti spesso da abitudini sedentarie di vita. Per quasi tutte le altre malattie invece il rapporto si capovolge. Per malattie del sistema nervoso centrale (tosse, lesioni vascolari) si sono dovuti assentare dal lavoro il 4% degli impiegati, il 13% degli operai ed il 21% l'altro su cinque del personale viaggiante. Per le malattie del sistema neurovegetativo l'indice si raddoppia passando dagli impiegati (1%) agli operai (2%), e si quadruplica nel personale viaggiante (44%). Rilevantissime sono le differenze nell'incidenza dell'ulcera gastrica, di duodenale e digerente (3% impiegati, 8% operai, 14% personale viaggiante), e delle gastriti, gastroenteriti e coliti croniche (4% impiegati, 7% operai, 27% personale viaggiante). Un'altra differenza si registrano per molte altre malattie, come per esempio le affezioni dell'apparato respiratorio, il reumatismo articolare ed il diabete. L'infuenza, ci siamo limitati a ricordare tuttavia alcune cifre, quelle dalle quali risulta, più evidente e drammatica, il peso di un ritmo lavorativo di lavoro, di orari eccessivi appesantiti dagli straordinari, di un'alimentazione forse sufficiente per quantità, ma insalubre per qualità. La donna, che lavora nociva, di un frenetico passare nel traffico urbano. Abbiamo ricordato soltanto una categoria, peraltro tipica: gli autotrasportatori. Allo stesso modo altri indici della «malaria urbana», della prospettiva che minaccia chiunque viva nel tessuto di una megalopoli, potrebbero essere esposti attraverso altri metodi, come per esempio: un attento raffronto tra la morbosità di gruppi urbani e rurali di uguale reddito, uno studio delle conseguenze psicosociologiche della «città ostile» sulla crescita dell'infanzia, un'analisi della patologia da rumore e da inquinamento, uno studio di approfondimento delle conseguenze del contrasto fra uno sviluppo economico che attrae la donna al lavoro ed il prezzo che la donna stessa, e la famiglia tutta, pagano per la mancanza di attrezzature sociali, di asili nido, di scuole materne, di servizi collettivi.

GIOVANNI BERLINGUER

Organizzazione di estrema destra al centro del traffico-squillo?

Settanta ragazze romane convocate negli uffici di via Palestro

Dirigenti romani di un pseudosindacato di estrema destra sono al centro dello scandalo della «domestiche-squillo». Il sindacalista della Cisl, Carlo Tozzi, arrestato, non possiamo anticipare conclusioni. Si è tuttavia saputo che almeno settanta ragazze romane, quasi tutte domestiche e in maggioranza organizzate dal pseudosindacato di estrema destra, sarebbero state convocate negli uffici di via Palestro. Numerose sono state anche interrogate su circostanze particolari e utili elementi per le indagini sarebbero nelle mani dei carabinieri. Molte di esse sarebbero minorenni e non avrebbero negato i loro legami con il pseudosindacato. Nessuna responsabilità specifica, però,

sembra essere emersa a loro carico. Più grave, invece, sarebbe la posizione di altre cinque persone che i carabinieri hanno marciato al domicilio e, alla fine, hanno invitato a rimanere a disposizione degli investigatori. I verbali di interrogatori, intanto, sono stati inviati ai carabinieri di Firenze, che hanno ricevuto l'elenco di nomi e indirizzi. Gli investigatori di Borgo Osservanti hanno invitato a loro volta le ragazze a comparire ai accertamenti, particolarmente nell'ambiente di Cinescità dove il Tozzi aveva molti conoscenti in carica. Le ragazze, comunque, non hanno risposto. Si è appreso, infine, da Firenze che i carabinieri

hanno eseguito un altro arresto si tratta della signora ungherese Elisabetta Czernem, 44 anni, proprietaria di una pensione.

I tranvieri chiedono le elezioni a maggio

Un vasto movimento si va sviluppando tra i lavoratori per chiedere le elezioni amministrative entro maggio. I nuclei di lavoro si stanno svolgendo con grande partecipazione. Il giorno del congresso di delegazioni con l'incarico di recarsi presso le autorità. Particolarmente ampio e vivo è il movimento delle aziende di carattere pubblico. Oltre la presa di posizione di tutti i sindacati del settore del latte, va segnalata l'iniziativa dei lavoratori dell'ATAC e della STEFFER che ieri hanno inviato una foita delegazione presso il ministero degli Interni. I lavoratori sono stati convocati da un funzionario che ha esortato le loro organizzazioni a comparire di fronte al ministero. I lavoratori delle aziende di trasporto hanno fatto presente come le elezioni amministrative del Comune di Roma abbiano impedito finora che i grossi problemi della città venissero seriamente affrontati. In questi, il grave problema dei pubblici trasporti

Rosi, Miccichè, Pontecorvo e Del Frà alla manifestazione

Operai della «Fiorentini» e registi chiedono l'abolizione della censura



La presidenza dell'assemblea. Da destra verso sinistra: Del Frà, Miccichè, Rosi, Pontecorvo, il rappresentante della «Fiorentini» e quello delle maestranze di Cinescità

Francesco Rosi, il regista di «Salvatore Giuliano», Lino Miccichè e Lino Del Frà, autore di «Allarmi sui fascisti» e Gillo Pontecorvo, regista di «Kapò» si sono incontrati con i operai della «Fiorentini» per discutere della libertà dell'espressione culturale. Pontecorvo ha sottolineato come la classe operaia, nella sua battaglia per una profonda trasformazione democratica e socialista della struttura del nostro paese, non può dimenticare la lotta per la cultura: per una cultura che non

sia motivo di evasione, ma che è messa di fronte ai problemi della vita quotidiana, e si affronta con spregiudicatezza e coraggio. Dopo due brevi relazioni di Rosi e Del Frà sono intervenuti, con domande ed osservazioni, gli operai della «Fiorentini».

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi martedì 6 marzo (63-200) Onomastico: Coletta. Il sole sorge alle 6:55 e tramonta alle 18:15. Luna nuova Oggi.

quattro persone

Non era della «Centrale»: proveniva da una delle molteplici industrie private

Una bottiglia contenente il cosiddetto latte «speciale» che viene immesso sul mercato in diretta concorrenza con il prodotto della Centrale, era stata riempita con latte ovarico. Quattro persone, Indio De Luca di 30 anni, la moglie Cesarina Aloisi di 29 la loro figlialetta Gloria di 3 anni e una sorella dell'Alci, Patricia di 14 anni, abitanti in via Bergamo 3, sono rimaste intossicate e giudicate guaribili in pochi giorni da un medico chiamato da alcuni vicini. La bottiglia con capsula rossa e grigia, proveniente dalla centrale di un gruppo privato di Anzio è stata sequestrata dagli agenti commissariario S. Poio che l'hanno rimessa alla polizia scientifica per gli esami del caso. Il recipiente conteneva ancora all'incirca sette litri di latte. Sul fondo della bottiglia gli agenti hanno scoperto il deposito di una sostanza simile alla morena.

I De Luca, secondo quanto è potuto apprendere, avevano fatto bollire il latte l'altra sera e ne avevano bevuto una tazza ciascuno. Durante la notte erano stati colti da violenti dolori addominali. La capsula rossa che copriva la bottiglia, indica che il latte appartiene alla categoria degli «scremati» e che vengono immessi sul mercato senza le sufficienti garanzie igieniche, contrariamente a quanto avviene per il latte della Centrale.

Domani sciopero del latte

Domani la battaglia per la municipalizzazione dell'intero settore del latte riprende con una giornata di sciopero di tutti i contadini produttori del latte e della Centrale del Latte e del Consorzio Laziale. Mentre i contadini si astengono dal consegnare il latte, gli operai dei due stabilimenti incrocieranno le braccia per l'intera giornata. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati di categoria della CGIL, CISL, UIL, CISA e dell'Alleanza contadina.

Il Consorzio laziale, infatti, ha inviato una circolare a tutti i produttori con la quale annuncia che si propone di pagare il latte ai contadini soltanto con acconti, poiché al prezzo attuale «si rimette». Sono noti a tutti, invece, i profitti che il Consorzio realizza sui prodotti della Centrale che dei produttori. Nello stesso tempo, la Coltivatori diretti il cui presidente provinciale è l'ex assessore F. Burchi e l'Unione agricoltori si preparano a sostituire il Consorzio, sempre alla data del 1° aprile, e per ciascuno cinque anni. A tale scopo hanno già costituito un altro consorzio e si appresterebbero a rilevare quello in funzione. In sostanza, si vuole mutare le casse per arrivare al fatto compiuto e rinviare di conseguenza, di altri 5 anni la totale municipalizzazione del delicato settore del latte.

Un bimbo di tre anni

Vaga da solo per la città

Sei ore di ansia. Ha rischiato la vita. Un bambino di tre anni, uscito di casa sfuggendo per un attimo la sorveglianza della madre, ha vagato per altre sei ore per la città, senza che nessuno si accorgesse di vederlo solo, e alla fine ha rischiato di essere travolto dal traffico in un via vai di auto e tram. Il piccolissimo è stato individuato dalla signora Daniela Bianchi ed abita con i genitori e la sorella Marina, più grande di lui, in piazza dei Consoli 14, a Cinecittà.

Un vecchio a Primavalle

Scrive: «carcerateli tutti», e si impicca ad una quercia. Paolo Emilio Castagna 2, un vecchio di 77 anni, di famiglia di bruchi e biondini, è stato arrestato per aver scritto sul muro del carcere di Rebibbia: «Carcerateli tutti». Si riferiva probabilmente a quelli che aveva prigioniero tempo addietro ben un milione che non glielo avevano più restituito.

Da una «600» pirata

Uccisa mentre passeggia con il fidanzato

La sciagura alle porte di Monterotondo

Un «pirata della strada» ha ucciso la prima auto di passaggio che stava passeggiando con il fidanzato a qualche centinaio di metri dall'abitato di Monterotondo. L'investitore, proiettato violentemente al suolo, la ragazza, ha proseguito nella sua corsa, senza prestarle soccorso. Il fatto è accaduto al chilometro 22,00 della Salaria. Velia Latini stava passeggiando con il fidanzato, il giovane Massimo Pucci, verso le 21,30 di ieri sera. I due si erano allontanati qualche centinaio di metri dall'abitato di Monterotondo, e stava colta da un'auto di passaggio, la «600» piombata sulla coppia. La ragazza, che si trovava sul lato della strada, è stata colpita di pieno. Prima di finire contro il fidanzato, l'auto ha urtato la parte posteriore della macchina. Il giovane si è chinato subito sulla ragazza, l'ha soccorso, ha fatto per sollevarla, per deporla ed è caduto in avanti, battendo contro la parte posteriore della macchina. Il giovane si è chinato subito sulla ragazza, l'ha soccorso, ha fatto per sollevarla, per deporla ed è caduto in avanti, battendo contro la parte posteriore della macchina. Il giovane si è chinato subito sulla ragazza, l'ha soccorso, ha fatto per sollevarla, per deporla ed è caduto in avanti, battendo contro la parte posteriore della macchina.

Dalle ore 12 fermi i pullman Zeppieri

Chiusa la vertenza all'ACEA: ridotto l'orario di lavoro, aumentata l'indennità di residenza

Oggi, dalle ore 12 in poi, i lavoratori di Zeppieri entrano in sciopero, il terzo nel giro di pochi giorni. Lo hanno deciso i sindacati cattolici aderenti alla CGIL, CISL e UIL, vista la intransigenza del titolare della Società nei confronti della vertenza che si trascina ormai da alcuni mesi. Le organizzazioni sindacali hanno inoltre deciso di informare le autorità competenti dell'immunità dei lavoratori in sciopero, personale estraneo all'azienda, esse si vedrebbero costrette a mettere in atto tutte quelle forme di lotta sindacale che riterranno più opportune per respingere questi atti anticostituzionali.

A mezzanotte lo sciopero dei ferrovieri

L'accordo all'ACEA

La lunga vertenza dei lavoratori dell'ACEA si è praticamente conclusa ieri con un importante successo. I sindacati hanno infatti firmato l'ultimo accordo (concludendo le lunghe trattative) e in base al quale l'orario degli operai viene ridotto a 42 ore e mezza alla settimana, a parità di salario; anche per gli autisti è stato regolamentato l'orario di lavoro con gli stessi benefici degli operai. L'accordo, inoltre, prevede un aumento di 5000 lire mensili della indennità di residenza che verrà conglobata con quella della mancata integrazione, mentre l'entrata in vigore dell'indennità diverranno parte integrante della retribuzione con ulteriori benefici economici per tutti i lavoratori. Tale aumento decorrerà dal 1 marzo.

Scrive: «carcerateli tutti», e si impicca ad una quercia

Il Partito

Comunali: domani alle ore 14, nella sala di piazza Lovatelli, assemblea dei comunisti delle cellule del Comune sul tema «La lotta dei lavoratori comunisti per una svolta a sinistra» (Parteciperà Ferdinando Di Giulio, vicesegretario della Federazione).

Tezi regionali. Le Sezioni della città sono pregate di inviare un compagno in Federazione, per ritirare la scheda della Conferenza regionale.



De Laurentiis produrrà per le compagnie TV americane

Hollywood è in allarme: telefilm italiani in arrivo

telefilm italiani in arrivo



Kim Novak a Mosca

Tra pochi giorni il Festival Parata jazz a Sanremo

Searseggiano gli assi - George Lewis bloccato dal violo - Questo il programma

(Dalla nostra redazione) MILANO, 5 - Il Festival internazionale del jazz di Sanremo...

La Rivierista di Genova aprirà la seconda serata, che aprirà il Festival del jazz...

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Folchi, ha presenziato alla assemblea del Nica...

Il quotidiano del pomeriggio "Francia Soir" pubblica i risultati dell'ansioso referendum...

SCHERMI E RIBALTE

« Il vascello fantasma » all'Opera. Oggi e domani riposa. Giovedì, alle 21...

Spellacci ARCI a prezzi ridottissimi. A cura dell'Associazione Rossini...

TEATRI. ANTISTITICA OPERA: Riposa. BORGIO S. SPIRITO: Alle 16.30...

SECONDE VISIONI. Africa: L'imprevisto, con A. Aime...

CONCERTI. ELISEO: Giovedì alle 21.15 concerto straordinario.

ATTRAZIONI. MUSEO DELLE CERE: Ennio di Midam...

CINEMA VARIETA'. Ambra Juvellini: Il gladiatore vincendo...

CINEMA. PREMI VISIONI. Adriano Salvatorini: Il vascello fantasma...

77° giorno al CORSO DIVORZIO ALL'ITALIANA. PREZZI RIBASSATI

Controcinema

« La giustizia » di G. Dessi

Registrata in un'epoca alla fine della scorsa estate...



SERATA in casa

Due atti unici con Peppino De Filippo

Peppino De Filippo ha cominciato le prove de « La pazienza »...

Antologia del balletto sul secondo canale

E' allo studio, per il secondo programma, una serie di frammenti che costituiscono una vera e propria antologia del balletto...

« Libri per tutti » di mercoledì

Mario Pomilio presenterà in « Libri per tutti » di mercoledì 7 il libro di Domenico Rea...



Totò è il protagonista del film « Totò cerca pace »...

I PROGRAMMI DI OGGI

- 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Non è mai troppo tardi. 19,15 Avventure di capolavori. 19,15 Padre Mariano. 20,20 Telegiornale Sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Totò cerca pace. 23,05 Telegiornale. 21,40 Le farse di Dario Fo. 21,45 Telegiornale. 22,05 Sipariello. 22,10 Concerto.

Secondo

Già imbianchini non hanno ricordi...

Forse domenica la tanto attesa svolta decisiva

Ucciso in un incidente stradale mentre si allenava

# Peggerò il Milan sino alla fine?

Il calendario dice che la cosa è problematica: le indicazioni sul gioco invece parlano a favore del «diavolo»

E' di turno il Milan a comandare la classifica ma quanto resisterà lo spettro del primato nel campo del «diavolo»? A giudicare dal calendario ci sarebbe da dire che non durerà molto; più domenica infatti il Milan sarà impegnato in una delle più faticose trasferte in casa della Juve e sebbene la stessa Fiorentina non avrà vita facile sul campo della Roma (però non può escludere una vittoria dei viola) c'è la possibilità di un «ritorno» dell'Inter che assumerà del tutto il ruolo di primo piano sperata ma modestissima Sampdoria. Il calendario potrebbe dunque riportare la candidatura di Inter.

Un'altra questione da poco offerta dalle tre prime attrici nella undicesima giornata del girone di ritorno, e da dire che il Milan potrebbe anche farcela perché delle tre è stata certamente la più redditizia e salda di mezzo non si può dire infatti che siano state brillanti ma che conta lo snello quando la sostanza è scarsa? E' la sostanza a contare come si è visto più volte, come si vide al più tardi nell'incontro dell'Olimpico in cui la Roma si è difesa a lungo ma non è riuscito a vincere il primo colpo. Ed è una conferma dell'importanza di questa partita in trasferta. Soprattutto per questo (e non tanto per il valore degli avversari) si guarda con preoccupazione alla trasferta che domenica chiamerà a via a Roma: per questo considerazione che anche per gli effetti potrebbe avere lo choc derivante dal punteggio così sereno subito a San Siro.

Si capisce che invece il Milan si trova con il morale alle stelle: ma non è davvero



MILAN-FIORENTINA 5-2 — PETRINI, approfittando di una incertezza di DAVIDI, è filato a rete; ma il tiro andrà fuori

abbia avuto un pizzico di fortuna, soprattutto quando è riuscito a mettere a segno il primo goal di Rivera dopo soli 40 secondi di gioco. Ma l'arrivo della fortuna passa in secondo piano rispetto agli errori commessi dall'avversario, a conferma del logico psico-fisico degli atleti: un giocatore, anche se è un grande, non può rischiare di più del suo avversario. E' la stessa legge che si applica alle trasferte che domenica chiamerà a via a Roma: per questo considerazione che anche per gli effetti potrebbe avere lo choc derivante dal punteggio così sereno subito a San Siro.

Si capisce che invece il Milan si trova con il morale alle stelle: ma non è davvero

o alle altre. E' meglio forse rimandare tutto a domenica se non si riesce a vincere, come si è visto al più tardi nell'incontro dell'Olimpico in cui la Roma si è difesa a lungo ma non è riuscito a vincere il primo colpo. Ed è una conferma dell'importanza di questa partita in trasferta. Soprattutto per questo (e non tanto per il valore degli avversari) si guarda con preoccupazione alla trasferta che domenica chiamerà a via a Roma: per questo considerazione che anche per gli effetti potrebbe avere lo choc derivante dal punteggio così sereno subito a San Siro.

Si capisce che invece il Milan si trova con il morale alle stelle: ma non è davvero

## Annunciato ieri alla Lega Nazionale

# Esposto della Lazio sul «goal-fantasma»

Il reclamo non verterà sui motivi tecnici e sarà avallato da ampia documentazione fotografica - Si affaccia l'ipotesi della ripetizione del match

Il commissario della Lazio ha dichiarato ieri sera di aver presentato telegraficamente alla Lega Calcio la presentazione di un esposto per la mancata concessione del goal di parte dell'arbitro Riccardo, nel corso di una partita di calcio tra Lazio e Fiorentina, disputata a San Siro il 20 gennaio scorso. Il reclamo riguarda un goal segnato da un giocatore della Lazio, che è stato annullato dall'arbitro.

Il dotto Giovanni ha tenuto un incontro con i giocatori della Lazio, spiegando loro che non vogliono un'annullazione del goal, ma vogliono una spiegazione sul perché il goal è stato annullato. Il giocatore di nome... non vuole un'annullazione del goal, ma vuole una spiegazione sul perché il goal è stato annullato. Il giocatore di nome... non vuole un'annullazione del goal, ma vuole una spiegazione sul perché il goal è stato annullato.

Il goal è stato annullato perché il pallone non è passato nella porta. Il pallone è stato colpito da un giocatore della Lazio, ma il goal è stato annullato perché il pallone non è passato nella porta. Il pallone è stato colpito da un giocatore della Lazio, ma il goal è stato annullato perché il pallone non è passato nella porta.

Il goal è stato annullato perché il pallone non è passato nella porta. Il pallone è stato colpito da un giocatore della Lazio, ma il goal è stato annullato perché il pallone non è passato nella porta. Il pallone è stato colpito da un giocatore della Lazio, ma il goal è stato annullato perché il pallone non è passato nella porta.

### Manca e Musso vittoriosi a Bologna

Bologna, 5. — Fortunato Musso e Sandro Manca si sono avvalsi della quarta ripresa al corso della stagione disputata dal campionato di calcio. Musso ha battuto l'opponente Manca ai primi in ripresa.

## Tragica scomparsa di Libero Liberati

Mentre provava una «Saturno 500», a pochi km. da Terni, l'ex campione del mondo ha slittato in curva a causa del fondo bagnato andando a cozzare contro la roccia - Il popolare «centauro» è spirato pochi minuti dopo essere stato ricoverato in ospedale

La notizia della scomparsa del campione ha gettato nella costernazione la cittadina di Terni dove Liberati era popolarissimo. Nato a Terni il 20 settembre 1926, egli si era dedicato giovanissimo allo sport motociclistico riuscendo a cogliere i successi.



LIBERO LIBERATI festeggiato a Monza dopo una delle sue trionfali gare di campionato mondiale

«Strade di casa» era tale da permettergli di vincere contro chiunque e con qualsiasi cilindrata. La sua maggiore ascesa nel campo agonistico si verificò nel 1952 quando venne a far parte della squadra della «Glera» già affermata con Umberto Masetti.

Vinto il titolo italiano per la classe «500» nel 1950 e nel 1951, Libero Liberati giunse al titolo di campione mondiale attraverso clamorose affermazioni. Nel 1957 vinse infatti il G.P. di Germania a Hockenheim per la classe 350 e 500 cc. mentre nel 1958 vinse il Tourist Trophy.

## La Lega rinuncia a colpire il doping?

La Lega calcio ha fugato in 24 ore il piccolo mistero dell'antidoping: il controllo antidoping, eseguito su due intere squadre (Palermo ed Inter) quando invece si dice che non era stato previsto, è stato eseguito su tre a quattro giocatori per squadra non c'è stata alcuna ragione valida per questa innovazione della Lega, ma solo una innovazione della prassi innovativa di una Lega seguita nelle prossime domeniche.

Anche la chiamata di giocatori controllati in precedenti occasioni fa parte della stessa innovazione diretta ad impedire che i giocatori si «beffino» del controllo antidoping attraverso semplice escamotage di una serie di intenti della Lega: del tutto apparente perché gli stessi giocatori della Lega hanno aggiunto che i risultati delle analisi relative agli esami fatti non saranno resi noti nel campo (nomi, fatti, ecc.) per il rispetto alla libertà dell'individuo e per la privacy della squadra e della persona.

## La corsa «Tris» ad Agnano

La corsa «Tris» di questa settimana sarà il terzo Anagnino, in programma giovedì prossimo 8 marzo all'ipodromo di Agnano in un'occasione speciale. La gara sarà di tipo «triple» (trifase) e sarà composta da una corsa di 400 metri, una di 800 metri e una di 1.600 metri.

## GUIGUE conferma: «Mi ritiro»

MARSIGLIA. — L'attacco di calcio francese Maurice Guigue ha confermato la sua decisione di ritirarsi immediatamente dalla sua attività di arbitro per due mesi.

«In primo luogo», causa le critiche che mi sono state rivolte in occasione dell'incontro Real Madrid-Juventus, ritengo che mi hanno addossato e mi hanno spinto ad affrettare il mio ritiro.

Inoltre, avendo già deciso di ritirarmi dal prossimo maggio, preferisco non stancare.

Le intenzioni di Guigue erano state già rese note quando Real Madrid ha annunciato che erano dovute al suo pentimento per gli errori commessi in occasione del campionato di calcio francese.

## Domani Real Madrid-Inter



Partiti ieri mattina in aerea da Palermo i giocatori dell'Inter hanno fatto tappa a Roma e poi hanno ripreso il viaggio verso Madrid dove domani toccheranno l'amichevole con il Real Madrid. La commista facevano parte tutti i giocatori presenti a Palermo meno Buffon che è tornato a Milano essendo vittima di uno strappo muscolare ad una coscia. E' probabile poi che a Madrid non giochi nemmeno Suarez, apparso ancora convalescente a Palermo; per il resto invece Herrera schiererà la formazione migliore intendendo figurare al massimo delle possibilità anche per tenere fede al confronto indiretto con la Juve che a Madrid come si ricorderà ha vinto per 1 a 0. Nella foto: il gruppo dei giocatori nero-azzurri di passaggio per Vicenza.

## L'Inter batte la Fiorentina: 2-1 e vince il Torneo di Viareggio

IL TITOLO DI CAMPIONE MASSETTI, LONGHI, DAL MASO, FAGGIO, BRUSCHETTI, MANILI, FUSARI, PETRINI, MARZOLA, BONGIORNA, CARPANESE, COCCO, CALCHI Novati, Brunetti, Brilli, Poncini, Ceccherini (Orlando), Ronchi, Sani, Corbi, Ciancetti, Ventrone.

### Il 20 marzo la «Coppa Fagioli»

Anche quest'anno verrà effettuato il Torneo di calcio della «Coppa Fagioli» organizzato dalla Lega Nazionale Serie A. La manifestazione si svolgerà il 20 marzo 1962 all'ipodromo di Viareggio.

## Truppi batte Ruiz prima del limite

MODENA. — Si è svolta al Palazzo dello Sport una riunione della commissione tecnica della Federciclismo per discutere della prima prova della Coppa del mondo. La riunione ha avuto la presidenza di Maurizio Longhi.

Inoltre, è stato deciso che la prima prova della Coppa del mondo si svolgerà il 15 aprile 1962 a Salsomaggiore.

## Ricordo del campione

# Liberati l'«isolato»

Il campione di calcio italiano Libero Liberati è stato ricordato in una riunione della Lega Nazionale Serie A. La riunione ha avuto la presidenza di Maurizio Longhi.

Libero Liberati è stato ricordato per i suoi successi nel calcio e per la sua condotta di vita.

Il campione di calcio italiano Libero Liberati è stato ricordato in una riunione della Lega Nazionale Serie A. La riunione ha avuto la presidenza di Maurizio Longhi.

Libero Liberati è stato ricordato per i suoi successi nel calcio e per la sua condotta di vita.

Il campione di calcio italiano Libero Liberati è stato ricordato in una riunione della Lega Nazionale Serie A. La riunione ha avuto la presidenza di Maurizio Longhi.

Libero Liberati è stato ricordato per i suoi successi nel calcio e per la sua condotta di vita.

Libero Liberati è stato ricordato per i suoi successi nel calcio e per la sua condotta di vita. La Lega Nazionale Serie A ha deciso di ritirare il suo nome dalla classifica.

Libero Liberati è stato ricordato per i suoi successi nel calcio e per la sua condotta di vita. La Lega Nazionale Serie A ha deciso di ritirare il suo nome dalla classifica.





